

Casa degli Angeli in multicolor I grafici trasformano il grigio

Sei studenti hanno disegnato un murales nel muro del cortile
La preside: «Non smorzo gli entusiasmi se le proposte sono serie»

Sei ragazzi di grande talento e una parete grigia. Venti ore di lavoro ed ecco pronto il nuovo murales alla "Casa degli Angeli" di via Belvedere. Un gruppo di studenti dell'indirizzo di grafica ha realizzato una capolavoro, che presto diventerà il simbolo della scuola.

Sullo sfondo tre ragazzi che tra colori ed euforia esprimono la loro felicità, con nel mezzo la scritta "CdA", ovvero l'abbreviazione del nome dell'istituto.

Tutto nasce con la partecipazione all'iniziativa "Lecco street view", coniata dal Comune al centro sociale di Germanedo, che ha visto coinvolti gli studenti di più scuole.

Lecco street view

Un'occasione per mettersi in gioco e misurarsi. I ragazzi realizzano dei pannelli, la preside suor Nazarena Malandrini ne resta entusiasta, nota subito il valore artistico dei suoi ragazzi e scocca la scintilla. I sei artisti si rimboccano le maniche ridando smalto ad un muro del cortile. Un lungo lavoro certosino che innanzitutto ha richiesto la sistemazione del fondo parete, con stuccatura e verniciatura base.

Vladimir Galliani di terza B, in arte Black; Igor Dell'Oro della terza B conosciuto come Power; Filippo Valentini della terza A che si firma Anonimo; Giulio Menegazzo che si fa chiamare Amen; Samuel Okoh

della quinta B detto Style, e Alberto Galli di quinta A che ha scelto di firmarsi Bubble, sono gli autori del murales.

«Ciascuno di noi ha un suo "Tag" - spiegano i ragazzi - ovvero un nome d'arte, che abbiamo indicato sul murales. La realizzazione ha richiesto venti ore, abbiamo sistemato il muro ripulendolo e stuccando i punti critici. Abbiamo fatto un bozzetto su carta e poi lo abbiamo riportato sulla parete disegnandolo con tonalità di grigio, il tutto a mano libera. Siamo poi passati al colore».

Mentre il capolavoro prendeva forma i docenti tenevano sott'occhio la situazione, a debita distanza, la preside osservava con grande attenzione dal suo ufficio.

«Non spengo mai gli entusiasmi, e non soffoco le proposte che gli studenti mi presentano, ma concedo loro volentieri tutto quello che mi si chiede, purché sia serio, ragionevole, motivato, coerente con l'offerta formativa della scuola - sottolinea la preside suor Nazarena Malandrini -. Ogni iniziativa che sia su questa linea trova il pieno consenso, specialmente se rende gli studenti più responsabili, se stimola la creatività, l'originalità, se li fa crescere nella dimensione umana e nella preparazione professionale. I ragazzi hanno fatto tutto da soli, il progetto del murales mi è sembrato coerente con tutto questo, ha incontrato l'approvazione anche dei docen-

ti, che, con me, hanno appoggiato, sostenuto ed incoraggiato la sua realizzazione, confermando il giudizio: i nostri grafici sono davvero bravi».

Anche un premio

Alla fine ci sarà pure un riconoscimento scolastico, un voto positivo che non fai mai male, anzi stimola a dare il meglio.

Visto l'ottimo risultato del murales in futuro ne arriveranno altri, la scuola è grande, le pareti grigie sono parecchie, e c'è già l'idea di abbellire con degli alberi e fiori disegnati sui muri esterni.

Un murales che non ha nulla a che vedere con i disegni di tanti pseudo writers in azione in città, quella alla "Casa degli Angeli" è arte e non vandalismo, e i ragazzi ci tengono a chiarirlo. ■

P. San.





Il murales realizzato dagli studenti della sezione grafica dell'Istituto Casa degli Angeli

